A ritmo serrato le eliminatorie del torneo di boxe

Musso supera lo jugoslavo Paunovich e l'incerto Napoleoni s'impone a Lehbib

Sugli scudi il romeno Dobrescu, il cileno Diaz, l'egiziano El Guelidi e il negro americano Eddie Crook

La prima «matinée» dei Giochi, svoltasi ieri davanti a scarsa folla, è stata dedicata, dagli organizzatori, ai piccoli pesi.

Un sole ardente, direi arrabbiato forse perché l'estate se ne sta andando, bruciava la cupola del «Palazzone» quando sul ring si presentavano Neves Martins, un brasiliano, e Dobrescu, il glorioso veterano della Romania, uno dei favoriti fra i pesi mosca. Il successo dell'europeo e sembrato a tutti abbastanza chiaro. Nel suo prossimo «match» Dobrescu si misurerà con l'elvetico Pierre P. Chervet, uno dei fratelli pugili della vicina Confederazione. Quest'ultimo, benché vincitore del thailandese Poonpol, non dovrebbe fermare il campione romeno.

Quindi si passa ai pesi piuma. Un adolescente sudafricano, Willie Meyers, alto e biondo, flessibile come un giunco ed elastico sulle gambe, malgrado i suoi colpi non certo ortodossi, sebbene a traiettoria diritta, si imponeva al massiccio Than di Burma. Però il verdetto della giuria non piaceva al pubblico, che si sfogava con fischi rabbiosi.

In seguito, il marocchino Hassane si batteva vigorosamente contro il germanico Kirsch, un tipo lungo e magro che ricorda vagamente il nostro Bruno Visintin. La sconfitta decretata dalla giuria, ai danni dell'africano, non è piaciuta ai presenti nel Palazzo dello Sport, inesauribili come fischiatori.

Un romeno corto e stagionato, di nome Gheorghiu, veniva in seguito aggredito da Joshua Williams del Ghana, un ragazzo negro dalla pelle lucida e lo stile del mancino. Malgrado un «knock-down», subito nel terzo round, causa un secco sinistro, Gheorghiu dava battaglia con furore usando le due mani. L'africano, traballando, terminava a fatica il «match», naturalmente vinto dall'indomito e molto esperto combattente dell'Est europeo.

I pesi piuma messicani, di professione, risultano spesso dei pugili di prim'ordine, fra i migliori del mondo. Basta pensare a «Filo» Nava, a Ricardo Moreno, a tanti altri. Ecco perché il lavoro di Zaldivar, il più considerato «57 chili» dilettante del Messico, ha destato un certo interesse. Piccolo di statura, bruno di pelle, aggressivo e «mancino frontale», il messicano si batteva però senza gloria contro lo svizzero Ernest Chervet, il più pesante dei due fratelli, e veniva dichiarato sconfitto fra i sibili del pubblico. Chervet è il secondo svizzero favorito dalle giurie in questo inizio di torneo. L'altro risulta il peso «welter» Meier, che giovedì notte aveva perduto contro Martinez di Montevideo. Un romano, Giacomo Rodorigo, l'allenatore che non trovò fortuna in Italia, lavora ora nell'angolo dei cileni. Ha presentato Juan Diaz, snello e scuro da sembrare un «indios». Forse il ragazzo sente i colpi: nel primo round, difatti, il cileno cadeva dopo una leggera sberla ricevuta dall'australiano Males. In seguito il «match» si tramutava in un monologo per Diaz, che colpisce a due mani, schiva e rientra con tempestiva precisione. Tuttavia il sudamericano desta l'impressione di essere un piumino lento ed un colpitore scarso di mordente. Malgrado ciò, la sua vittoria bisogna tenerla chiara e promettente.

Il colorato di Ceylon Liyanage per tre round ha tenuto nella perplessità il polacco Adamsky, uno dei migliori europei della categoria e con lui il pubblico. Alto e snello, intelligente e abile, Adamsky lavorando con pugni isolati — sinistro oppure destro — riusciva alla fine a prevalere.

Al verdetto, il pubblico fischiava ancora: fiato sprecato perché il negro Liyanage aveva subito di più, alla resa dei conti.

La rassegna dei piuma si è conclusa con i successi di Suzoki (Giappone), Bekker (Rhodesia) e Reddy (Irlanda) rispettivi vincitori di Mancini, un canadese «oriundo», dello spagnolo Biescas Garcia, infine del francese Junker. Lo spettacolo di questa piccola categoria è finito tra la noia generale.

Per fortuna sono entrati nel torneo i pesi medi: il negro Eddie Crook, degli Stati Uniti, già militare a Berlino, a Roma ha preso il posto del suo «paesano» Ray Phillips. Basotto e muscoloso, dotato di irruenza ciclonica e di un «colpo della domenica» addirittura micidiale, Crook è riuscito a liquidare il venezuelano Obreman in due minuti di «sventole», spinte e «mestere». L'anno scorso, in Bologna, lo statunitense mise k.o. con una botta d'incontro, il francese Diallo. Forse una medaglia attende la «riserva» Eddie Crook.

Subito dopo il locale Napoleoni, apatico e lento, eliminava il marocchino Ben Lahbib, che al termine del mediocre scontro si affosciava, sfinito, sul tavolato. La prova dell'azzurro bisogna definirla incerta.

Il picchiatore egiziano El Guelidi, ancora magnifico atleta, sebbene carico d'anni, ha martellato con duri colpi il tedesco Radzik, una incudine umana. Nel 2° tempo il negro della RAU con un paio di destrate atterrava il bondone del Reno, poi rimandato dall'arbitro nel suo angolo.

Puntualissimo, questa volta, incomincia il «meeting» notturno. Il prologo del torneo olimpico non lo si può definire eccitante. Dove si sono nascosti i pugili da medaglia? Il cartellone, però, promette qualche cosa di pregevole. Dunque benevola attesa mentre il nigeriano Young ed il rosso irlandese Mc Lean si picchiano come dannati. Sono due pesi mosca di scarsa levatura, rabbiosi ma disordinati nei loro movimenti rapidissimi. Il negro Young, che pare un vecchiotto malgrado il nome, ottiene il verdetto fra gli aupulausi della solita scarsa folla.

L'azzurro Musso, calato nei «piuma» dai pesi leggeri, viene immediatamente aggredito dal solido Paunovic, uno jugoslavo saltellante e non sempre corretto. Abile nei colpi di rimessa allo italiano si rifà, ma poi perde in energia e ritmo sbagliando parecchi colpi: insomma un Musso sfasato, con la palla di piombo ai piedi della perdita forzata di peso. L'incontro, brutto, sconclusionato, confuso, finisce più o meno, alla pari ma la giuria vota il nostro ragazzo, fra una tempesta di fischi. Senza dubbio i giudici hanno preferito il più tecnico ed il meno scorretto dei due.

Sceso dal ring il coreano Song e la sua vittima Okezie del «Niger» ecco in un angolo Niek Spanakos degli Stati Uniti e nell'altro il sovietico Mikanorov, due dei più quotati pesi piuma. Il sorteggio è stato crudele con uno di essi. Mikanorov, il primo della sua squadra a battersi in questo torneo, sembra un ragazzino. Altro che professionista, dunque! Usando le lunghe e sottili braccia, il sovietico benché inesperto assai, controlla superandolo agevolmente, lo americano, un piccolotto scuro, piuttosto scorretto. Nick Spanakos, scarso di «classe», cerca di bilanciare la situazione cambiando di guardia, oppure lanciando improvvisi «swing» circolari. Niente da fare.

Boi migliore di entrambi l'argentino Aro uno dei favoriti. Rapido, riflessivo, pronto nelle rientrate, Aro ha dato vita, con l'ungherese Baranyai, a tre scintillanti rounds.

Con la meritata vittoria, il sud americano affronterà prossimamente il sovietico Nikanorov. Questi sono gli scherzi del tabellone.

* * *

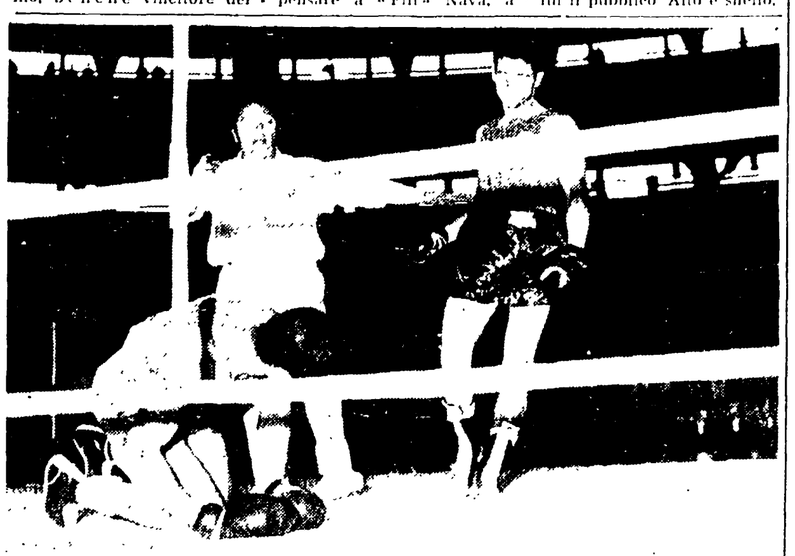
Contro il francese Leveque il peso medio dell'URSS Feofanov, che ha soltanto il posto al grande Chaktov, ha mostrato di avere le carte in regola per sorprendere e battere — quando lo incontrerà il «puncher» negro degli Stati Uniti Eddie Crook. Nel ring è Feofanov che comanda: vede il da farsi, blocca con i guantoni, lancia un sinistro — che «doppia» duro, pesante che scuote. Il destro l'ha usato poco; forse sarà per un'altra volta.

Leveque, «boxeur» non trascurabile ed esperto che — per esempio — vale il nostro Napoleoni, ha dovuto fare, contro il poderoso sovietico un «match» cautamente difensivo accettando un «knock-down» nella prima ripresa. Una medaglia sembra attendere Eugeny Feofanov; però le insidie di un torneo sono infinite. Bisogna tenerne conto.

Un curioso tipo di negro, Crawford della Guiana Britannica, e quasi subito caduto ai piedi del polacco Pietrzykowski, il picchiatore mancino, campione d'Europa dei mediomassimi.

Poi Crawford si rialzava continuando a battersi con il temuto avversario fino alla fine. Pietrzykowski, sempre alla ricerca del colpo risolutivo, può e deve fare di più.

GIUSEPPE SIGNORI



● Una fase dell'incontro Napoleoni-Lehbib: l'italiano osserva il marocchino in ginocchio mentre l'arbitro sta contandolo

Dopo la prova d'equitazione

Escobedo e il Messico in testa nel pentathlon

Escobedo precede Lambert e Riera — Nella classifica a squadre, i messicani davanti a Argentina e Polonia — Oggi la gara di spada

I pentathleti sudamericani sono imposti nella prima giornata di gare, cioè, nella prova di equitazione, al comando della classifica a squadre dopo la prima prova troviamo infatti: Messico (punti 3393) e Argentina (p. 3360) davanti a Polonia (p. 3315) e Stati Uniti (p. 3229). Hanno deluso invece, ungheresi e sovietici, che occupano solo posizioni nelle squadre di nomination.

Al comando della classifica individuale è il messicano Escobedo che ha totalizzato 1237 punti contro i 1165 dello statunitense Lambert e i 1155 dell'argentino Riera. Il primo dei sovietici è Tatarinov, quinto, con 1138 punti; dietro lo svizzero Mrader. I due grandi favoriti del pentathlon, il sovietico Novikov, campione del mondo, e l'ungherese Balczo, hanno disputato una prova mediocre, piazzandosi rispettivamente al 20° e al 3° posto.

La prova si è svolta su un percorso di campagna i 4700 metri, lasciando di 24 ostacoli. I cavalli di razza sarda tutt'intorno, dall'Europa erano bene allenati, forse anche troppo, a detti dei concorrenti. Infatti i concorrenti più abili, si sono lamentati perché essendo i cavalli così bene addestrati tanto da effettuare senza incertezze il percorso, a prescindere dalla guida del cavaliere, essi hanno, in un certo qual modo, levato valori in campo non permettendo una selezione tecnica maggiore.

Il vincitore Escobedo, ha spinto la sua cavalla Aletta a grande andatura sin dall'inizio. Ha chiesto il massimo all'animale, una baia di 8 anni, ed ha ottenuto il tempo migliore con 7'41", unico a scendere sotto i 8'. Bene è andato anche lo statunitense Lambert, su Dodo I, che ha corso in 8'05". Lambert è uno dei più forti in campo, senza dubbio il migliore delle squadre statunitense.

Novikov non si è trovato a suo agio con Zampillo, un sauro di 9 anni, ed ha ottenuto un tempo mediocre. Dopo di lui il migliore è stato Fischer, che con punti 1091 è piazzato al II posto. Sfortunato è stato Gianni, che è caduto due volte mentre Sella è apparso incomprensibilmente opaco tenendo conto che aveva uno dei migliori cavalli in gara.

La classifica degli azzurri è modesta: dopo la prima giornata essi sono quattordicesimi con 2693 punti: ma le cose potrebbero migliorare sensibilmente oggi con la prova di spada che avrà luogo, con inizio alle ore 3, sulle pedane del Palazzo dei Congressi. La prova di oggi, come quella di ieri non potrebbero determinare un serio sconvolgimento alla classifica che dovrebbe dare, un quadro più esatto delle forze in campo.

REMO GHERARDI

Omologato il primato del canadese Jerome

Insieme al record di Harry il Consiglio della Federazione Internazionale d'Atletica ha oggi omologato anche il record del mondo, 10", realizzato dal canadese Harry Jerome sui 100 metri.

Jerome è così detentore, insieme al tedesco Armin Hary, del record del mondo per i 100 metri piani.

La prima giornata a Castelgandolfo

Tedeschi sovietici e ungheresi dominano nelle gare di canoa

La polacca Walcowiak si aggiudica la batteria femminile - L'exploit dei tedeschi Krause e Lange - Onorevole comportamento degli atleti azzurri entrati nella semifinale della staffetta

Favorite da un magnifico tempo, sono cominciate ieri mattina, le eliminatorie delle gare di canoa. Tra una leggera brezza a favore dei concorrenti, le acque sono calmissime. Alle 9 code il primo colpo di pistola: sono in gara le donne nella specialità del K.1 per la distanza dei 500 m. La polacca Walkowiak e la sovietica Seredina si aggiudicano la prima manche. La nostra concorrente Zanardi è brillante seconda dopo la polacca.

Nella canoa monoposto sono ora di scena gli uomini, e c'è attesa per questa gara che vede in lizza i più forti canoisti del mondo. Come era nelle previsioni, sovietici, ungheresi e danesi si aggiudicano i primi posti di ciascuna batteria dopo un serrato duello con i loro più diretti avversari. Ma il colpo di scena avviene nella batteria del K.2 per 1000 m. dove corrono i tedeschi Krause e Lange. E' una gara stupenda anche perché i due concorrenti della Germania sono veramente fortissimi: in questa specialità Stile e potenza caratterizzano la loro vogata, una vogata che permette alla fragile imbarcazione di scivolare leggera e velocissima sull'acqua. Krause e Lange sono primi col formidabile tempo di 3'37"87/10 seguiti a leggera distanza dal campione ungherese. Naturalmente la prestazione dei vogatori tedeschi è stata superba e tutto lascia prevedere che questo equipaggio sarà il sicuro vincitore della finale del K.2. Ungheria permettendo.

Entusiasmante la gara del K.1 per la staffetta 4 x 500 che vede in lizza anche gli azzurri. La Germania prende la testa sin dal principio e non molla fino al termine della gara stessa. L'equipaggio di Krause ripete l'exploit del K.2 e, mantenendo un ritmo infernale di gara, si aggiudica la vittoria della sua batteria con il magnifico tempo di 7'54"38/10. I russi devono lottare non poco per poter conservare il secondo posto. Infatti i danesi, sorpresa di questa gara, non hanno mollato un istante. E' stato solo nell'ultima frazione che l'URSS riusciva, con uno scatto formidabile, ad assicurarsi l'ingresso nella semi-finale.

Gli azzurri, contro tali avversari non hanno potuto fare altro che lottare per un onorevole piazzamento. Gigli, Ongaro, Schiavi, Berton hanno conquistato la quarta piazza, dopo la Danimarca, precedendo nell'ordine Belgio e Francia. Nella manche successiva gli ungheresi facevano ancora meglio dei tedeschi ed è stato veramente quanto di meglio si potesse vedere in questa specialità. Sollecitati da un quartetto svedese veramente in forma, quello ungherese tagliava il traguardo dopo una furibonda lotta facendo registrare il tempo record di 7'50"31/10.

Nel pomeriggio si procedeva alla disputa dei recuperi, che permetteva al quartetto azzurro di poter entrare nelle semi-finali. Infatti Gigli, Ongaro, Schiavi e Berton, con una gara oculata riuscivano a superare gli avversari di turno e a chiudere in bellezza questa loro prima fatica.

Nel complesso le regate della canoa hanno offerto uno spettacolo di forza e di potenza. Tedeschi, sovietici ed ungheresi, come era nelle previsioni, hanno fatto la parte del leone. Gli azzurri si sono difesi bene e se si considera che i nostri canoisti sono alla loro terza esperienza olimpica, si può essere abbastanza soddisfatti delle loro prestazioni. Vedremo se anche nei prossimi giorni essi sapranno essere all'altezza della situazione.

ERMANNO FISHNALLER

Ernest Pohl: un cannoniere di razza

Il tiratore infallibile e potente affascina, accende la fantasia, attira la folla; purtroppo è un tipo di calciatore raro, di cui, specialmente nelle nostre squadre, si è persa quasi la semente. Inaspettatamente al Flaminio abbiamo scoperto un Guglielmo Tell della palla nella formazione polacca: Ernest Pohl. l'interno sinistro, capocannoniere del torneo calcistico, che ha segnato cinque reti alla Tunisia.

Pohl è di media statura, tarchiato, e biondo e bianco come Nacka Skoglund, ha le gambe nodose, arcuate. Il tronco rotondo, spesso è lento nei movimenti, come se la forza esplosiva che nasconde nei muscoli avesse bisogno di essere contenuta per poi deflagrare. Nel momento del tiro è bellissimo a vedersi: Pohl si tende come la corda di un arco, la palla parte dal suo piede come una saetta e percorre una traettoria tesissima e alla diritta verso il punto preso di mira dallo straordinario fuciliere. Pohl ci ha fatto «godere» dei tiri da trenta metri, perfetti, irresistibili.

Pohl fa il meccanico in una filanda, e la sveltezza, l'attenzione e la esattezza che sono richieste dal suo mestiere sono qualità che egli manifesta anche giocando, e difatti il suo stile è lineare e preciso, funzionale. Ha venticinque anni, l'età in cui i grandi tiratori si affermano.

Ma.

I risultati delle prove disputate nella giornata di ieri

PALLACANESTRO

GIRONE A: Stati Uniti-Italia 88-54; Ungheria-Giappone 93-66. La CLASSIFICA: Stati Uniti e Ungheria p. 2; Italia e Giappone p. 0.

GIRONE B: Jugoslavia-Bulgaria 67-62; Cecoslovacchia-Francia 56-53. La CLASSIFICA: Jugoslavia e Cecoslovacchia p. 2; Bulgaria e Francia p. 0.

GIRONE C: URSS-Messico 69-49; Brasile-Portorico 75-72. La CLASSIFICA: URSS e Brasile p. 2; Messico e Portorico punti 0.

GIRONE D: Polonia-Filippine 86-88; Spagna-Uruguay 77-72. La CLASSIFICA: Polonia e Spagna p. 2; Filippine e Uruguay p. 0.

NUOTO

ELIMINATORIE
M. 100 MASCHILI

● **PRIMA BATTERIA:** 1) Kajiko (Fin.) 56"8; 2) Shimizu (Gia.) 57"3; 3) Della Savia (It.) 58"2; 4) Kolli (Aut.) 58"3; 5) Ribeiro (Por.) 1'00"2; 6) Rodes (Sp.) 1'00"7; 7) Wagner (Luss.) 1'04"3.

● **SECONDA BATTERIA:** 1) Devitt (Aus.) 56"; 2) Gottvalles (Fr.) 56"9; 3) Luzhkovskiy (URSS) 57"9; 4) Jacobsen (Ger) 57"9; 5) Dimyati (Ins.) 59"1; 6) Nicolao (Arg.) 1'00"2; 7) Fong (Mal.) 1'01"1; 8) Grixti (Mat.) 1'07"8.

● **TERZA BATTERIA:** 1) Dos Santos (Bra.) 56"3; 2) Salamon (Pol.) 56"5; 3) Grout (Can.) 57"6; 4) Escalante (Mess.) 57"6; 5) Kroon (Pha.) 57"7; 6) Grapaiz (Fr.) 59"3; 7) Baertschi (Svi.) 1'02"9. Mc Lachlan (S. Afr.) non partito.

● **QUARTA BATTERIA:** 1) Dobay (Ung.) 56"5; 2) Sorokin (URSS) 58"2; 3) Nordwall (Sve.) 58"5; 4) Bouwman (Pha) 58"8; 5) Trauber (Isr.) 59"7; 6) Cheung Kin Man (Hok.) 1'01"1.

● **QUINTA BATTERIA:** 1) Henricks (Aus.) 56"9; 2) Lindberg (Sve.) 57"1; 3) Lanios (Ung.) 57"1; 4) Clarke (G.B.) 59"1; 5) Nabuco (Bra.) 1'00"1; 6) Gislason (Is.) 1'00"8; 7) Elizalde (Fil.) 1'03"; 8) Dowling (Mat.) 1'08"8.

● **SESTA BATTERIA:** 1) Hunter (USA) 56"6; 2) Pound (Can.) 56"7; 3) Roca (Cub.) 58"3; 4) Kocmur (Jug.) 58"7; 5) Perondini (It.) 58"9; 6) Phan Huu Dong (Vie.) 1'01"3; 7) Fikirci (Tur.) 1'03".

● **SETTIMA BATTERIA:** 1) Larson (USA) 55"7; 2) Burer (S.Afr.) 56"3; 3) Shihara (Gia.) 57"3; 4) Aiuchna (Pol.) 57"9; 5) Voell (Ger.) 58"; 6) O'Donnell (G.B.) 59"2; 7) Arneri (Ju) 1'00"5; 8) Lurie (Isr.) 1'00"9.

SEMIFINALI

Al termine delle tre batterie, si sono qualificati per le finali i seguenti atleti: 1) Pound (Canadà); 2. Dobay (Ung.); 3) Devitt (Aus.) 4) Larson (USA); 5) Hunter (USA); 6) Dossantos (Bra.); 7) Lindberg (Sve.); 8) Burer (S.Af.).

M. 200 RANA FEMMINILI

● *Prima batteria:* 1) Goebel (Ger.) 3'04"2, 2) Lassig (Aus) 2'57"4; 3) Takamatsu (Gia) 2'57"6; 4) Pialat (Fra) 3'02"2; 5) Maurer (Urs) 3'03"1; 6) Minetti (Rho) 3'05"2; 7) Wober (Aut) 3'09"3; 8) Hungerbuehler (Svi) 3'10"1.

● *Seconda batteria:* 1) Longbrough (Grb) 2'53"3; 2) Bartos (Ung) 2'53"7; 3) Eriksson (Sve) 2'59"8; 4) Mirkowitch (Fra) 3'01"5, 5) Filippovits (Aut) 3'02"6, 6) Korobova (Urs) 3'02"7, 7) Marcellini (Ita) 3'09"8

● *Terza batteria:* 1) Ursulmann (Ger) 2'52" (nuovo primato Olimpico); 2) Kok (Pha) 2'55"2; 3) Kempner (Sua) 2'55"5, 4) Kristensen (Dan) 2'56"2; 5) Gosden (Grb) 2'56"9; 6) Mchale (Can) 3'07"7; 7) Castane (Spa) 3'10"4; Schmidlin (Svi) non partita.

● *Quarta batteria:* 1) Den Haan (Pha) 2'54", 2) Warner (Sua) 2'56"3; 3) Zennaro (It) (primato nazionale) 2'57"3, 4) Andersen (Dan) 2'59"9, 5) Hogan (Aus) 3'00"3; 6) Kadlecova (Ssv) 3'01" e 7; 7) Freitas (Por) 3'13"3.

Ecco le finaliste dei M. 200 rana femminile: Ulsermann (Ger) 2'52", Longbrough (Gb) 2'53"3, Haan (Olan) 2'54"; Goebele (Ger) 2'54"2, Kokh (Olan) 2'55"2, Kempner (USA) 2'55"5; Kristensen (Dan) 2'56"2, Warner (Usa) 2'56"3

M. 100 S.L. FEMMINILI

● **PRIMA BATTERIA:** 1) Konrads (Ausl.) 1'01"2; 2) Terpstra (PBA) 1'01"4; 3) Boros (Ung.) 1'03"2; 4) Larsson (Sve) 1'06"3; 5) Pacifici (It.) 1'07"1; 6) Barron (Mex) 1'07"9.

● **SECONDA BATTERIA:** 1) Fraser (Ausl) 1'02"1; 2) Gastelaars (PBA) 1'03"9; 3) Thornegren (Sve) 1'06"1; 4) Sato (Gia) 1'06"4; 5) Novotny (Aut) 1'07"4; 6) Thorsteinsdottir (Isl) 1'07"3.

● **TERZA BATTERIA:** 1) Bajnogel (Ung) 1'01"3; 2) Pechstein (Ger) 1'05"1; 3) Wilkinson (GrB) 1'07"3; 4) Iwasaki (Can.) 1'07"6, 5) Rockenbach (Ven) 1'08"3; 6) Jinno (Gia) 1'09"8; 7) Pulido (Spa) 1'10".

● **QUARTA BATTERIA:** 1) Von Saltza (USA) 1'01"9 (nuovo record olimpico); 2) Brunner (Ger) 1'04"6; 3) Frost (Fra) 1'05"8; 4) Stewart (Can) 1'06"; 5) Voog (URSS) 1'06"7; 6) Coloso (Fil) 1'07"8; 7) Sutcliffe (Rhod) 1'09".

● **QUINTA BATTERIA:** 1) Steward (GrB) 1'02"3; 2) Wood (USA) 1'01"3; 3) Saini (It) 1'01" 4/100 (nuovo record italiano); 4) Shamal (URSS) 1'06"4; 5) Gaillot (Fra) 1'08"; 6) Souza (Mex) 1'08"4.

I sedici migliori tempi si qualificano per le semifinali.

TUFFI

TRAMPOLINO 3 M. FEMMINILI
ELIMINATORIA

● **1) Kramer (Ger) p. 56.23; 2) Pope (USA) p. 52.67; 3) Ferris (GB) 52.37; 4) Krutova (URSS) 52.35; 5) Tsutani (Gia) 51.95; 6) Du Pon (PBA) 51.10; 7) Long (GB) p. 50.87; 8) Willard (USA) 50.64; 9) Mac Donald (Canadà) 50,42; 10) Darrigrand (Francia) 48.96; 11) Oertel (Ger) 48.64; 12) Kosolapova (URSS) 47.88; 13) Morgenrood (Rho) 47.12; 14) Knigth (Aus) 46.19; 15) Lugthart (PBA) 46.03; 16) Watanabe (Gia) 44.32; 17) Adames (Mex) 42; 18) Hardekopf (Argentina) 41.06.**

I sedici migliori punteggi si qualificano per le semifinali.

PALLANUOTO

ELIMINATORIE

1. GIRONE: ITALIA-Giappone 8-1; Romania-RAU 3-0. La CLASSIFICA: Italia p. 4; Romania p. 2; Giappone e RAU punti 1.

2. GIRONE: Germania-Brasile 6-3. La CLASSIFICA: URSS e Germania p. 2; Argentina e Brasile p. 1.

3. GIRONE: Olanda-Australia 5-1. La CLASSIFICA: Jugoslavia, Sudafrica e Olanda p. 2; Australia p. 0.

4. GIRONE: Ungheria-Stati Uniti 7-2; Francia-Belgio 3-2. La CLASSIFICA: Ungheria e Francia p. 2; Belgio e Stati Uniti p. 0.

PENTATHLON MODERNO

EQUITAZIONE

1) Escobedo (Mess.) in 7'41", pen. 0, punti 1237; 2) Lambert (USA) 8'05", 0, 1165; 3) Riera (Arg.) 8'09", 0, 1151; 4) Minder (Svi.) 8'17", 0, 1111; 5) Tatarinov (URSS) 8'14", 0, 1138; 6) Bauzza (Arg.), 8'15", 0, 1135; 7) Beauvalet (Fr.) 8'15", 0, 1135; 8) Almada (Mess.) 8'17", 0, 1129; 9) Mazur (Pol.) 8'17", 0, 1129; 10) Pint (Bel.) 8'17", 0, 1129; 11) Lichtner-Ohyer (Austria) 8'19", 0, 1123; 12) Ritzen (Sve.) 8'21", 0, 1117; 13) Przybylski (Pol.) 8'01", 60, 1111; 14) FACCHINI (Italia) 8'28", 0, 1096; 15) Stricker (Arg.) 8'31", 0, 1081, 16) Paszkiewicz (Pol.) 8'35", 0, 1075; 17) Malta (Bra.) 8'18", 60, 1066; 18) Harvey Patrick (G.B.) 8'21", 60, 1057; 19) Nagy Emre (Ung.) 8'11", 0, 1048; 20) Balczo Andras (Ung.) 8'21", 80,1037; 31) Novikov (URSS) 9'06",0,982; 41) SCALA (Italia) 9'00",60,910; 51) GIUSTA (Italia) 10'26",80,662.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) Messico p. 3393; 2) Argentina p. 3369; 1) Polonia p. 3315; 4) USA p. 3228; 5) Ungheria p. 3091; 6) URSS p. 3087; 7) Austria p. 1082; 8) Svezia p. 1078; 9) Gran Bretagna p. 1060; 10) Francia p. 2980; 11) Svizzera p. 2978; 12) Australia p. 2958; 13) Finlandia p. 2929; 14) ITALIA p. 2698; 15) Germania p. 2273; 16) Brasile p. 2217; 17) Tunisia p. 0.

PUGILATO

● **PESI MOSCA:** Bobrescu (Rom.) b. Neves Martins (Br.) ai punti; Chervet (Svi) b. Poonpol (Tha.) ai punti.

● **PESI PIUMA:** Meyers (Sud Afr.) b. Than (Bir.) ai punti; Kirsch (Ger.) b. Hassane (Ma.) ai punti; Gheorgiu (Rom.) b. Williams (Gha.) ai punti; Chervet (Svi.) b. Zaldivar (Mess.) ai punti; Diaz (Cl) b. Males (Aus.) ai punti; Adamski (Po.) b. Liyanage (Cey.) ai punti; (Suzuki (Giapp.) b. Mancini (Can.) ai punti; Bekker (Rho.) b. Briesca Garcia (Sp.) ai punti; Reddy (Irl.) b. Junker (Fr.) ai punti).

● **PESI MEDI: Crook (USA) b. Odreemann (Ven.) per k.o tecnico alla terza ripresa; NAPOLEONI (It.) b. Ben Lahib (Mar.) ai punti; Elguelidi (RAU) b. Radzik (Ger.) per k.o. alla seconda ripresa; Lucas (Cl.) b. Loza (Arg.) ai ai punti); Aro (Arg.) b. Payai (Ungh.) ai punti; Keng (Cor.) b. Okezie (Nig.) ai punti; Nikaranov (Urss) b. Spanakos (Usa) ai punti; MUSSO (It.) b. Pannovich (Jug.) ai punti; Limmonen (Fin.) b. Krogh (Dan.) ai punti; Lundgren (GB) b. Abdelgadir (Sud.) ai punti; Kirsch (Ger.) b. Hassane (Mar.) ai punti; Gherchiu (Rom.) b. Williams ai punti; Chervet (Sv.) b. Zaldivar (Mex.) ai punti. punti; Davies (Aus.) b. Mikkelsen (Dan.) ai punti; Mc Keon (Irl.) b. Ben Gandenhie (Tun.) ai punti; Van Rooyen (S.Af.) b. Rusch (Aus.) ai pun. ti; Feofanov (Urss) b. Leveque (Fra.) ai punti; Valasek (Pol.) b. Mahmud (Pak.) ai punti.**

PESI MEDIO-MASSIMI: Aho (Fin.) b McCoy (Irl.) ai punti; Pietrzykowski (Pol.) b. Crawford (Gua.) ai punti; Spassov (Bulg.) b. Ould (G.B.) ai punti.

CICLISMO

SEDICESIMI DI FINALE
TANDEM

● **1. BATTERIA:** 1) Germania (Simon-Staber) 11"1; 2) Australia (Brown-Smith)

● **2. BATTERIA:** 1) Francia (Surrugue-Scob) 11"; 2) Pakistan (forfait)

● **3. BATTERIA:** 1) URSS (Vasiliev-Leonov) 11"2; 2) Olanda (Paul-Gerritsen)

● **4. BATTERIA:** 1) Italia (Bianchetto-Beghetto) 10"9; 2) Ungheria (forfait)

● **5. BATTERIA:** 1) Gran Bretagna (Handley-Thompson) 10"8, 2) Messico (Mucino-Tellez)

● **6 BATTERIA:** 1) Cecoslovacchia (Mislusica-Skvareina) 11"; 2) Sud Africa (Haupt-Bryncs)

● **8. BATTERIA:** 1) USA (Harteman-Sharp) 11"1; 2) Svizzera (Vogel-Hirzel)

RECUPERI

● **1. BATTERIA:** 1) Olanda (Paul - Gerritsen) 11"5; 2) Svizzera

● **2. BATTERIA:** 1) Australia (Brown - Smith) 11"2; 2) Messico

FINALE RECUPERI

● **1) Olanda (Paul-Gerritsen) 11"; 2) Australia.**

Entrano nei quarti di finale: Germania, Francia URSS, Italia, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, USA e Olanda

QUARTI DI FINALE
I MANCHE

● **1. SERIE:** 1) Italia (Bianchetto-Borghetto) 10"2; 2) USA (Hateman-Scarf).

● **2. SERIE:** 1) URSS (Vasiliev-Leonov) 11"4; 2) Gran Bretagna (Handley-Thompos).

● **1. SERIE:** 1) Francia (Surrugue-Scob) 10"9; 2) Olanda (Paul-Gerritsen).

● **1. SERIE:** 1) Germania (Simon-Staber) 11"; 2. Cecoslovacchia (Miklusica-Skvareina).

II MANCHE

● **1. SERIE** 1) Italia (Bianchetto-Beghetto) 10"3; 2) USA (Harteman-Scarf).

● **2. SERIE** 1) URSS (Vasiliev-Leonov) 10"5; 2) Gran Bretagna (Handley-Thompos).

● **3. SERIE** 1) Olanda (Paul-Gerritsen) 10"6; 2) Francia (Surrugue-Scob)

● **4. SERIE:** 1) Germania (Simman-Staber) 11"8; 2) Cecoslovacchia (Miklusica-Skvareina).

BELLA

1) Olanda (Paul-Gerritsen) 10"9; 2) Francia (Surrugue-Scob).

Entrano in semifinale Italia, URSS, Olanda e Germania.

SEDICESIMI DI FINALE
VELOCITA'

1. BATTERIA: 1) Galardoni 11"7; 2) Rimple

2. BATTERIA: 1) Baensch 11"7

3 BATTERIA: 1) Sterckx 11"4; 2) Argenton

4. BATTERIA: 1) Vanegas 12 4; 2) Barton

5. BATTERIA: 1) Gasparella 11"7; 2) Erradonea; 3) McKay

6 BATTERIA: 1) Kaslowski 12"; 2) De Rieck; 3) Ruiz

7. BATTERIA: 1) Gruchet 11"6; 2) Francis; 3) Ashiq

8 BATTERIA: 1) Rechsteiner 11"7; 2) Mucino; 3) Baloch

9. BATTERIA: 1) Binch 12"; 2) Bodnieks; 3) Van der Touw

10 BATTERIA: 1) Vasiliev 11"8; 2) Tortella; 3) Horgan

11. BATTERIA: 1) Pellegrina 12"3; 2) De Graf.

12 BATTERIA: 1) Ricke 11" 8 10; 2) Simes; 3) Nyman

RECUPERI

1. BATTERIA: 1) Argenton (Bras) 12 3, 2) Barton (GB)

2 BATTERIA. 1) Ruiz (Mex) 12 4, 2) McKay (Ir)

3 BATTERIA 1) De Rieck (Bel) 12"1, 2) Errandonea (Spagna)

4 BATTERIA: 1) Francis (USA) 12"1, 2) Baloch (Pakistan)

5 BATTERIA: 1) Mucino (Mex) 12"8, 2) Ashuq (Pak)

6 BATTERIA 1) Bodnieks (URSS) 11 2; 2) Morgan (Ir)

7 BATTERIA: 1) Van Der Touw (PBA) 12"1; 2) Tortella (Irlanda)

8. BATTERIA: 1) De Graf (OL) 11"6; 2) Simes (USA)

9. BATTERIA: 1) Rimple (Antill) 12 5 2) Nyman (Finlandia)

FINALE DEI RECUPERI

1. BATTERIA: 1) De Graf (PBA) 11"8, 2) De Rieck Bel), 3) Ruiz (Mex)

2. BATTERIA: 1) Bodnieks (URSS) 12"3; 2) Argenton (Bras); 3) Mucino (Mex)

3. BATTERIA: 1) Van Der Touw (PBA) 11"9; 2) Rymple (Ant); 3) Francis (USA)

Entrano negli ottavi di finale: Galardoni, Baensch, Sterck, Vanegas, Gasparella, Kaslowski, Gruchet, Rechsteiner, Binch, Vasiliev, Pellegrina, Ricke, De Rieck, Argenton, Bodnieks, Van der Touw, De Graf, Rimple.

Ciclismo su strada a cronometro a squadre

1) ITALIA (Frapé, Balletti, Cogliati e Fornoni) che impiega ore 2.13'11".53 a percorrere i 100 chilometri, alla media di 41.589, 2) Germania 2.16.36".11 a 41.811; 3) URSS 2.18'11".67 a 41.261; 4) Olanda 2.19 13".21 a 41.051; 5) Svezia 2.19'16".17 a 42.977; 6) Romania 2.20'19".91 a 42.760; 7) Francia 2.20'36".38 a 42.672; 8) Spagna 2.21'11".59 a 42.180; 9) Svizzera 2.22.09".61 a 42.205; 10) Polonia 2.23'11".16 a 41.743; 11) Stati Uniti 2.24'00".97 a 41.661, 12) Argentina 2.24'11" e 42 a 41.602; 13) Austria 2.24' 31".92 a 41.501; 14) Gran Bretagna 2.24'59" a 41.101; 15) Jugoslavia 2.25'15".15 a 41.212; 16) Colombia 2.25'19".88 a 41.191.

HOCKEY

ELIMINATORIE.

● **PAKISTAN-AUSTRALIA 1-0**
● **GIAPPONE-POLONIA 2-1**
● **GRAN BRET-SPAGNA 0-0**

CANOA

K. 1 m. 500 DONNE.
PRIMA BATTERIA

**1) D. Walkowiak (Polonia) 2'15"31, 2) A. Zanardi (Italia) 2'17"11, 3) A. Balogh (Ungheria) 2'17"19; 4) M. Tucher (GB) 2'21"06, 5) G. Lutz (Francia) 2'22"09, 6)